



SPAFID
CONNECT

Informazione Regolamentata n. 0035-34-2022	Data/Ora Ricezione 06 Maggio 2022 07:36:09	Euronext Milan
--	--	----------------

Societa' : BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA
Identificativo : 161743
Informazione
Regolamentata
Nome utilizzatore : PASCHIN02 - Avv. Quagliana
Tipologia : REGEM; 2.2
Data/Ora Ricezione : 06 Maggio 2022 07:36:09
Data/Ora Inizio : 06 Maggio 2022 07:36:10
Diffusione presunta
Oggetto : BMPS: CDA APPROVA RISULTATI
CONSOLIDATI AL 31 MARZO 2022

Testo del comunicato

Vedi allegato.

CDA APPROVA RISULTATI CONSOLIDATI AL 31 MARZO 2022

UTILE NETTO PARI A 10 MILIONI DI EURO, RISPETTO AD UNA PERDITA DI 79 MILIONI NEL TRIMESTRE PRECEDENTE

IL CONFRONTO A/A DEL RISULTATO NETTO RISENTE DI UN MAGGIOR CONTRIBUTO DALLA CESSIONE DI TITOLI REGISTRATO NEL PRIMO TRIMESTRE 2021, NONCHE' DI MINORI ACCANTONAMENTI ED INFERIORI ONERI DI SISTEMA

RISULTATO OPERATIVO LORDO PARI A 248 MILIONI DI EURO, CON UN INCREMENTO DEL 23,3% T/T GRAZIE ALLA POSITIVA DINAMICA DEL MARGINE DI INTERESSE E A PLUSVALENZE DALLA VENDITA DI TITOLI; IN CRESCITA ANCHE A/A ESCLUDENDO IL CONTRIBUTO DERIVANTE DALLA CESSIONE DI TITOLI

AUMENTO DELLO 0,9% A/A DEL VOLUME DEGLI IMPIEGHI, GENERATO SIA DA CLIENTELA RETAIL CHE CORPORATE; +1,6% T/T IN PARTICOLARE PER FINANZIAMENTI ALLE PMI

OTTIMIZZAZIONE DEL FUNDING COMMERCIALE CON RIDUZIONE DEL COSTO DELLA RACCOLTA E MIGLIORAMENTO DELLO SPREAD

ONERI OPERATIVI IN AUMENTO T/T PER EFFETTO DI ALCUNE SOPRAVVENIENZE ATTIVE REGISTRATE NEL TRIMESTRE PRECEDENTE; IN CALO DELLO 0,9% A/A

STOCK CREDITI DETERIORATI LORDI PARI A 4 MILIARDI DI EURO IN CALO A/A E T/T

NPE RATIO LORDO AL 4,8% RISPETTO AL 4,7% DEL 31/03/2021 E AL 4,9% DI FINE 2021

COPERTURA COMPLESSIVA NPE IN MIGLIORAMENTO AL 50,8% CON +2,8 PUNTI PERCENTUALI T/T

COSTO DEL CREDITO COMPLESSIVO DI 56 PB, ANCHE ALLA LUCE DELL'ATTUALE INCERTEZZA MACROECONOMICA

CET1 FULLY LOADED AL 10,8% IN CRESCITA DI 32 PB A/A ED IN FLESSIONE di 28 PB RISPETTO A FINE 2021 (11,0%); CET1 PHASED-IN ALL'11,6% (VS. SREP DI 8,8%)

SOLIDA POSIZIONE DI LIQUIDITA'

LCR PARI A 186% (173% A FINE 2021) E NSFR PARI A 136% (130% A FINE 2021)

PRESENTAZIONE DEL PIANO INDUSTRIALE IN PROGRAMMA IL 23 GIUGNO 2022

Siena, 6 maggio 2022 – Il Consiglio di Amministrazione di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (la “Banca”), riunitosi ieri sotto la presidenza di Patrizia Grieco, ha esaminato ed approvato i risultati consolidati al 31 marzo 2022.

I risultati di conto economico di Gruppo al 31 marzo 2022

Al 31 marzo 2022 il Gruppo ha realizzato **ricavi** complessivi per **783 mln di euro**, in calo del 4,6% rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente. Tale dinamica è da ricondurre soprattutto alla diminuzione degli altri ricavi della gestione finanziaria, che nel primo trimestre 2021 avevano beneficiato di maggiori utili derivanti dalla cessione dei titoli.

I ricavi del primo trimestre 2022 registrano un aumento dell’8,7% rispetto al trimestre precedente. In particolare, si assiste ad una crescita degli altri ricavi della gestione finanziaria, che hanno beneficiato di maggiori utili da cessione titoli. In calo, invece, il contributo generato dalla *partnership* con AXA in ambito Bancassurance. Stabile il margine di interesse e in lieve flessione le commissioni nette (-0,6%).

Il **margine di interesse** al 31 marzo 2022 è risultato pari a **323 mln di euro**, in crescita del 15,6% rispetto allo stesso periodo del 2021. La crescita è stata guidata prevalentemente (i) dagli effetti positivi legati all’accesso alle aste TLTRO III, (ii) dal minor costo sostenuto per la liquidità depositata presso banche centrali, a seguito della riduzione dei relativi volumi, (iii) dal minor costo della raccolta di mercato che ha beneficiato della scadenza di alcuni titoli e (iv) dal maggior contributo del comparto commerciale, grazie al minor costo della raccolta che ha consentito di più che compensare i minori interessi sugli impieghi.

Il margine di interesse del primo trimestre 2022 è stabile rispetto al trimestre precedente.

Le **commissioni nette** al 31 marzo 2022, pari a **369 mln di euro**, risultano in leggero calo rispetto a quelle consuntivate nello stesso periodo dell’anno precedente (-0,8%). La flessione è riconducibile ai minori proventi sulla gestione del risparmio (-3,5%), sia per le minori commissioni sul collocamento prodotti, che per i minor proventi sulla protezione e il servizio titoli, nonostante le maggiori commissioni di *continuing*. Risultano in ripresa rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente le commissioni da servizi bancari tradizionali.

Il contributo del primo trimestre dell’esercizio 2022 risulta in leggero calo anche nel confronto con il trimestre precedente (-0,6%) per effetto principalmente della riduzione delle commissioni da servizi bancari tradizionali (-10 mln di euro) legata ai minori proventi derivanti dai servizi di pagamento; in crescita le commissioni sulla gestione del risparmio, in particolare sul collocamento prodotti e le altre commissioni nette per il maggior contributo di MPS Capital Services.

I dividendi, proventi simili e utili (perdite) delle partecipazioni ammontano a **14 mln di euro** e risultano in calo sia rispetto al primo trimestre del 2021 (pari a 21 mln di euro) che al trimestre

COMUNICATO STAMPA

precedente (pari a 38 mln di euro), a seguito dei minori proventi generati dalla *partnership* con AXA¹ in ambito *Bancassurance*.

Il risultato netto della negoziazione, delle valutazioni al *fair value* di attività/passività e degli utili da cessioni/riacquisti al 31 marzo 2022 ammonta a **76 mln di euro**, in calo di 81 mln di euro rispetto ai valori registrati nello stesso periodo dell'anno precedente e in crescita di 81 mln di euro rispetto al trimestre precedente. Dall'analisi dei principali aggregati emerge quanto segue:

- **Risultato netto dell'attività di *trading* positivo per 16 mln di euro**, in crescita di 2 mln di euro rispetto al valore registrato nello stesso periodo dell'anno precedente per il maggior contributo dei risultati di MPS Capital Services. Il risultato del primo trimestre 2022 si pone in aumento anche rispetto al trimestre precedente (+29 mln di euro) sempre grazie al maggior contributo di MPS Capital Services.
- **Risultato netto delle altre attività/passività valutate al *fair value* in contropartita del conto economico positivo per 11 mln di euro** in peggioramento rispetto al contributo positivo di 16 mln di euro consuntivato nello stesso periodo dell'anno precedente e in crescita di 6 mln di euro rispetto al contributo del trimestre precedente.
- **Risultati da cessione/riacquisto** (esclusi i finanziamenti clientela al costo ammortizzato) **positivi per 49 mln di euro**, in riduzione di 78 mln di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente per i minori utili derivanti dalla cessione di titoli e in aumento di 47 mln di euro rispetto al trimestre precedente per i maggiori utili derivanti dalla cessione di titoli.

Contribuiscono alla formazione dei ricavi anche le voci:

- **Risultato netto dell'attività di copertura pari a +5 mln di euro**, in crescita rispetto al primo trimestre 2021 (pari a +2 mln di euro) e in lieve calo rispetto al trimestre precedente.
- **Altri proventi/oneri di gestione negativi per 3 mln di euro**, in miglioramento rispetto a quanto registrato nel primo trimestre 2021 (pari a -11 mln di euro) e rispetto al trimestre precedente (pari a -11 mln di euro).

Al 31 marzo 2022 gli **oneri operativi** sono risultati pari a **535 mln di euro**, in calo rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (-0,9%) e in aumento rispetto al trimestre precedente (+3,1%). Esaminando in dettaglio i singoli aggregati emerge quanto segue:

- Le **spese amministrative** si sono attestate a **492 mln di euro** e risultano in calo rispetto al primo trimestre 2021 (-0,2%) e in crescita rispetto a quanto registrato nel trimestre precedente (+4,3%). All'interno dell'aggregato:

¹ AXA-MPS è consolidata nel bilancio del Gruppo con il metodo del patrimonio netto.

COMUNICATO STAMPA

- Le **spese per il personale**, che ammontano a **356 mln di euro**, si pongono in flessione dell'1,2% rispetto al primo trimestre 2021, beneficiando della dinamica in flessione degli organici e in crescita dell'1,4% rispetto al trimestre precedente.
- Le **altre spese amministrative**, che ammontano a **136 mln di euro**, risultano in crescita rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (+2,3%), anche a seguito dell'incremento dei prezzi dell'energia registrato a partire dall'inizio dell'anno. In crescita anche rispetto al trimestre precedente (+13,0%), che aveva beneficiato di sopravvenienze attive.
- Le **rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali** al 31 marzo 2022 ammontano a **44 mln di euro** e risultano in flessione rispetto all'anno precedente (-8,1%), anche per gli effetti dell'introduzione delle valutazioni al *fair value* degli immobili strumentali a partire dal 31 marzo 2021. L'aggregato risulta in calo anche rispetto al trimestre precedente (-8,8%), anche a seguito degli *impairment* effettuati a fine anno precedente.

Per effetto delle dinamiche sopra descritte, il **risultato operativo lordo** del Gruppo risulta pari a **248 mln di euro** (280 mln di euro quello relativo al 31 marzo 2021), in aumento di 47 mln di euro circa rispetto al trimestre precedente.

Al 31 marzo 2022 il Gruppo ha contabilizzato un costo del credito clientela pari a 111 mln di euro, in crescita rispetto ai 74 mln di euro registrati nello stesso periodo dell'anno precedente per l'effetto della dinamica dei crediti deteriorati e della stima preliminare dagli impatti derivanti dal conflitto Russia-Ucraina.

Il costo del credito clientela del primo trimestre dell'esercizio 2022 risulta in riduzione rispetto a quello del trimestre precedente pari a 222 mln di euro che includeva un impatto negativo derivante da taluni affinamenti metodologici afferenti la valutazione delle inadempienze probabili *unsecured* aventi una determinata *vintage* e minusvalenze registrate sui titoli rivenienti da cessioni/cartolarizzazioni di crediti *non performing*.

Al 31 marzo 2022 il rapporto tra il costo del credito clientela e la somma dei finanziamenti clientela e del valore dei titoli rivenienti da operazioni di cessione/cartolarizzazione di crediti *non performing* esprime un **tasso di provisioning di 56 bps** (36 bps al 31 marzo 2021 e 31 bps al 31 dicembre 2021).

Il **risultato operativo netto** del Gruppo al 31 marzo 2022 è **positivo per circa 136 mln di euro**, a fronte di un valore positivo pari a 203 mln di euro registrato nello stesso periodo dell'anno precedente e di un valore negativo di 19 mln di euro registrato nel trimestre precedente.

Alla formazione del **risultato di esercizio** concorrono anche le seguenti voci:

- **Accantonamenti al fondo rischi e oneri** negativi per **-28 mln di euro**, in peggioramento di 37 mln di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente a seguito principalmente dei maggiori accantonamenti per rischi legali, fiscali e giuslavoristici. In miglioramento rispetto a quanto registrato nel quarto trimestre per minori accantonamenti per rischi legali.

COMUNICATO STAMPA

- **Altri utili (perdite) da partecipazioni** pari a **+2 mln di euro**, a fronte di una perdita di 3 mln di euro registrata nello stesso periodo dell'anno precedente e di un contributo sostanzialmente nullo registrato nel quarto trimestre 2021.
- **Oneri di ristrutturazione/oneri *una tantum***, pari a **-0,2 mln di euro** (-0,1 mln di euro nel primo trimestre 2021 e +0,8 mln di euro nel quarto trimestre 2021).
- **Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari**, saldo pari a **-89 mln di euro** costituito dal contributo a carico del Gruppo dovuto al Fondo di Risoluzione Unico (SRF), in crescita rispetto al saldo pari a 68 mln di euro registrato nello stesso periodo dell'anno precedente.
- **Canone DTA**, pari a **-16 mln di euro**, sostanzialmente invariato rispetto a quanto registrato nello stesso periodo dell'anno precedente e nel trimestre precedente. L'importo, determinato secondo i criteri del DL 59/2016 convertito in Legge n. 119 del 30 giugno 2016, rappresenta il canone di competenza al 31 marzo 2022 sulle DTA (*Deferred Tax Assets*) trasformabili in credito di imposta.
- **Risultato della valutazione al *fair value* di attività materiali e immateriali** nullo al 31 marzo 2022 (-28 mln di euro al 31 marzo 2021 e -15 mln di euro nel quarto trimestre 2021).
- **Utili (perdite) da cessione di investimenti** pari a **-0,1 mln di euro**. L'aggregato risultava positivo per 17 mln di euro al 31 marzo 2021 e nullo nel quarto trimestre 2021.

Per effetto delle dinamiche sopra evidenziate, l'**utile di periodo al lordo delle imposte** del Gruppo è stato pari a **5 mln di euro**, rispetto al 31 marzo 2021, che aveva registrato un risultato positivo di 114 mln di euro e al quarto trimestre 2021 che aveva registrato un risultato negativo di 92 mln di euro.

Le **imposte sul reddito dell'operatività corrente** registrano un contributo positivo di **6 mln di euro** (a fronte di un contributo positivo pari a 6 mln di euro nel primo trimestre 2021 e pari a 14 mln di euro nel quarto trimestre 2021) imputabile principalmente alla valutazione delle DTA.

Con riferimento ai redditi imponibili dei futuri esercizi, si segnala che la valutazione delle DTA è stata determinata sulla base delle proiezioni reddituali utilizzate per il Bilancio Consolidato del 2021; anche se in questa sede non sono state considerate le proiezioni reddituali incluse nel nuovo Piano Strategico 2022-2026, approvato dal Consiglio di amministrazione il 17 dicembre 2021, essendo tale documento ancora al vaglio delle autorità competenti.

Considerando gli effetti netti della PPA (-0,8 mln di euro), l'**utile di periodo di pertinenza della Capogruppo ammonta a 10 mln di euro**, a fronte di un utile di 119 mln di euro conseguito nel primo trimestre 2021 e di una perdita di 79 mln di euro conseguita nel trimestre precedente.

Gli aggregati patrimoniali di Gruppo al 31 marzo 2022

Al 31 marzo 2022 i volumi di **raccolta complessiva** del Gruppo sono risultati pari a **184,3 mld di euro** con un calo delle masse di 10,5 mld di euro rispetto al 31 dicembre 2021 legato al decremento sia della raccolta diretta (-5,9 mld di euro) che della raccolta indiretta (-4,6 mld di euro).

L'aggregato si pone in calo anche rispetto al 31 marzo 2021 (-19,2 mld di euro) per il decremento della raccolta diretta (-14,6 mld di euro) e della raccolta indiretta (-4,6 mld di euro).

I volumi di **raccolta diretta** si sono attestati a **84,4 mld di euro** e risultano in calo di 5,9 mld di euro rispetto ai valori di fine dicembre 2021 principalmente per la flessione dei PCT (-3,4 mld di euro), legata alla minore operatività di MPS Capital Services. In diminuzione anche il comparto obbligazionario (-1,0 mld di euro) per la scadenza di un *covered bond*, i conti correnti (-1,0 mld di euro), i depositi vincolati (-0,4 mld di euro) e le altre forme di raccolta (-0,1 mld di euro).

Rispetto al 31 marzo 2021 l'aggregato si pone in calo di 14,6 mld di euro, con una flessione che caratterizza tutte le forme tecniche. In particolare, si registra un calo dei PCT (-5,6 mld di euro), per la minore operatività di MPS Capital Services e una riduzione dei conti correnti (-2,3 mld di euro) e dei depositi vincolati (-2,0 mld di euro) per la prosecuzione delle azioni, poste in essere dalla Capogruppo, di ottimizzazione del costo del *funding*. Si assiste, inoltre, ad un calo delle altre forme di raccolta (-2,2 mld di euro) e ad una riduzione del comparto obbligazionario (-2,5 mld di euro), quest'ultimo derivante principalmente dalla scadenza di *covered bond*.

La quota di mercato² del Gruppo sulla raccolta diretta si è attestata al 3,43% (dato aggiornato a gennaio 2022) in calo rispetto a dicembre 2021 (pari a 3,47%).

La **raccolta indiretta** si è attestata a **99,8 mld di euro**, in calo di 4,6 mld di euro rispetto al 31 dicembre 2021 per la riduzione di entrambe le componenti del risparmio gestito (-2,5 mld di euro) e del risparmio amministrato (-2,1 mld di euro), impattate da un effetto mercato negativo.

Anche nel confronto con il 31 marzo 2021 si assiste ad una riduzione della raccolta indiretta di 4,6 mld di euro imputabile al calo del risparmio amministrato (-5,3 mld di euro), in relazione a movimenti rilevati su due grandi clienti e ad un effetto mercato negativo. Risulta, invece, in crescita la componente del gestito (+0,7 mld di euro).

Al 31 marzo 2022 i **finanziamenti clientela** del Gruppo si sono attestati a **79,3 mld di euro**, sostanzialmente stabili rispetto a fine dicembre per la minor operatività in PCT (-1,1 mld di euro), compensata dalla crescita di conti correnti (+0,4 mld di euro), mutui (+0,1 mld di euro) e altri finanziamenti (+0,6 mld di euro). In diminuzione invece i crediti deteriorati (-0,2 mld di euro).

L'aggregato risulta in calo di 3,0 mld di euro nel confronto con il 31 marzo 2021 principalmente per la minor operatività in PCT (-3,5 mld di euro) e per il calo di mutui (-0,3 mld di euro) e crediti deteriorati

² Depositi e PCT (esclusi PCT con controparti centrali) da clientela ordinaria residente e obbligazioni, al netto dei riacquisti, collocate a clientela ordinaria residente come primo prenditore.

COMUNICATO STAMPA

(-0,2 mld di euro). In aumento, invece, conti correnti (+0,2 mld di euro) e altri finanziamenti (+0,8 mld di euro).

La quota di mercato³ del Gruppo risulta pari al 4,42% (ultimo aggiornamento disponibile gennaio 2022) in calo di 4 punti base rispetto a fine 2021.

L'esposizione lorda dei crediti classificati nel primo stadio, pari a 64,5 mld di euro, registra un decremento sia rispetto al 31 dicembre 2021 (pari a 64,9 mld di euro) che rispetto al 31 marzo 2021 (pari a 65,3 mld di euro).

Le posizioni classificate nel secondo stadio, la cui esposizione lorda ammonta a 13,0 mld di euro, risultano in lieve aumento rispetto ai 12,7 mld di euro del 31 dicembre 2021 e in calo rispetto ai 15,3 mld di euro del 31 marzo 2021.

Si osserva una leggera decrescita dello *stage 1* con conseguente crescita dello *stage 2* dovuta prevalentemente al peggioramento del merito creditizio di alcune controparti, con conseguente classificazione all'interno della filiera *High Risk* (*trigger* vincolante per la classificazione in *stage 2*). In riduzione invece lo *stage 3* sia grazie al contenuto flusso di *default* osservato nel corso del primo trimestre 2022 sia alle buone *performance* osservate sul portafoglio *non performing* in termini di cura e recuperi.

Il **totale finanziamenti clientela deteriorati** del Gruppo al 31 marzo 2022 è risultato pari a **4,0 mld di euro** in termini di esposizione lorda, in lieve decremento rispetto al 31 dicembre 2021 (pari a 4,1 mld di euro) e al 31 marzo 2021 (pari a 4,1 mld di euro). In particolare,

- l'esposizione lorda delle sofferenze, pari a 1,8 mld di euro, risulta stabile rispetto al 31 dicembre 2021 (pari a 1,7 mld di euro) e in aumento rispetto al 31 marzo 2021 (pari a 1,5 mld di euro);
- l'esposizione lorda delle Inadempienze probabili, pari a 2,2 mld di euro, risulta in riduzione sia rispetto al 31 dicembre 2021 (pari a 2,3 mld di euro) che rispetto al 31 marzo 2021 (pari a 2,4 mld di euro);
- l'esposizione lorda dei finanziamenti scaduti deteriorati, pari a 45,6 mln di euro, registra un decremento sia rispetto ai 60,7 mln di euro del 31 dicembre 2021 e ai 121,5 mln di euro del 31 marzo 2021.

Al 31 marzo 2022 l'**esposizione netta in termini di finanziamenti clientela deteriorati** del Gruppo si è attestata a **2,0 mld di euro** in leggera diminuzione rispetto al 31 dicembre 2021 (pari a 2,1 mld di euro) e al 31 marzo 2021 (pari a 2,2 mld di euro).

L'incidenza delle esposizioni deteriorate nette verso la clientela sul totale delle esposizioni nette verso la clientela (con esclusione dei titoli governativi) al 31 marzo 2022 risulta pari al 2,4% (2,6% al 31 dicembre 2021 e 2,5% al 31 marzo 2021).

³ Prestiti a clientela ordinaria residente, comprensivi di sofferenze e al netto dei PCT con controparti centrali.

COMUNICATO STAMPA

Al 31 marzo 2022 la **percentuale di copertura dei crediti deteriorati** si è attestata al 50,8%, in aumento rispetto al 31 dicembre 2021 (pari a 47,9%) per effetto dell'incremento della percentuale di copertura delle sofferenze (che passa dal 63,7% al 65,6%), delle inadempienze probabili (che passa dal 36,7% al 39,5%) e dei finanziamenti scaduti deteriorati (che passa dal 22,7% al 23,5%).

La percentuale di copertura dei crediti deteriorati risulta in aumento anche rispetto al 31 marzo 2021, quando era pari al 47,4% grazie all'incremento della percentuale di copertura delle sofferenze (che passa dal 64,7% al 65,6%), delle Inadempienze probabili (che passa dal 37,5% al 39,5%). In calo, invece, la copertura dei finanziamenti scaduti deteriorati (che passa dal 25,6% al 23,5%).

Al 31 marzo 2022 le **attività in titoli** del Gruppo sono risultate pari a **23,4 mld di euro**, in aumento rispetto al 31 dicembre 2021 (+1,3 mld di euro) per l'incremento delle attività Finanziarie detenute per la negoziazione riferibili, in particolare, alla controllata MPS *Capital Services*.

L'aggregato risulta in aumento anche rispetto al 31 marzo 2021 (+0,8 mld di euro) in relazione all'incremento della componente di negoziazione riferibile, in particolare, alla controllata MPS *Capital Services*, e della componente al FV con impatto sulla redditività complessiva, in parte compensato dal calo della componente a costo ammortizzato imputabile alle cessioni realizzate nel periodo. Si segnala che il valore di mercato dei titoli presenti nei crediti verso clientela al costo ammortizzato è pari a 8.574,0 mln di euro (con minusvalenze implicite per circa 212 mln di euro) e il valore di mercato dei titoli presenti nei crediti verso banche al costo ammortizzato è pari a 652,1 mln di euro (con minusvalenze implicite per circa 55 mln di euro).

Le **passività finanziarie di negoziazione per cassa**, riferibili, in particolare, alla controllata MPS *Capital Services*, si attestano al 31 marzo 2022 a **3,2 mld di euro** e risultano in leggero aumento rispetto al 31 dicembre 2021 (pari a 3,1 mld di euro) e sostanzialmente stabili rispetto al 31 marzo 2021 (pari a 3,2 mld di euro).

Al 31 marzo 2022 la **posizione netta in derivati, positiva per 271 mln di euro** risulta in miglioramento sia rispetto al 31 dicembre 2021 (negativa per 255 mln di euro) che rispetto al 31 marzo 2021 (negativa per 2 mln di euro).

Al 31 marzo 2022, la **posizione interbancaria netta** del Gruppo si è attestata a **13,0 mld di euro** in raccolta, a fronte di 7,0 mld di euro in raccolta al 31 dicembre 2021. La variazione è principalmente legata alla riduzione degli impieghi in relazione al calo dei depositi sul conto della riserva obbligatoria.

Anche rispetto al 31 marzo 2021 (che vedeva una posizione interbancaria netta pari a 1,1 mld di euro in raccolta), la variazione è dovuta alla riduzione degli impieghi in relazione al calo dei depositi sul conto della riserva obbligatoria. L'incremento della raccolta ascrivibile agli ulteriori accessi alle aste TLTRO III è stato, infatti, in gran parte compensato dalla minore operatività in PCT.

Al 31 marzo 2022 la posizione di liquidità operativa presenta un livello di **Counterbalancing Capacity non impegnata pari a circa 25,0 mld di euro**, sostanzialmente stabile rispetto al 31 dicembre 2021. In calo rispetto al 31 marzo 2021 (-6,0 mld di euro) per la minore raccolta commerciale e la scadenza di obbligazioni di mercato (in particolare per la scadenza di *covered bond*).

La voce **altre attività** include i crediti d'imposta connessi con il Decreto Legge "Rilancio", che ha introdotto misure fiscali di incentivazione a fronte di specifici interventi in ambito di efficienza energetica, di interventi antisismici, di installazione di impianti fotovoltaici nonché delle infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici negli edifici (cd. Superbonus).

Al 31 marzo 2022 il **patrimonio netto del Gruppo e di pertinenza di terzi** risulta pari a circa **6,0 mld di euro** in flessione di 167 mln di euro rispetto al 31 dicembre 2021 per effetto del decremento delle riserve da valutazione.

Rispetto al 31 marzo 2021 il patrimonio netto del Gruppo e di pertinenza di terzi risulta sostanzialmente stabile. La riduzione delle riserve da valutazione è stata compensata dalla dinamica dei risultati di periodo e dall'effetto netto conseguente alle vendite delle azioni proprie effettuate dal Gruppo nel corso del 2021.

Per quanto riguarda i coefficienti patrimoniali, al 31 marzo 2022 il **Common Equity Tier 1 Ratio** si è attestato a **11,6%** (rispetto al 12,5% di fine 2021 e al 12,2% del 31 marzo 2021) e il **Total Capital Ratio** è risultato pari a **15,3%** (rispetto al 16,1% di fine 2021 e al 15,9% del 31 marzo 2021).

Presentazione del Piano Industriale in programma il 23 Giugno 2022

Informazioni fornite su richiesta Consob ai sensi dell'art 114 comma 5 del D.Lgs. n. 58/98

Al 31 marzo 2022 non è emerso alcuno *shortfall* di capitale rispetto agli *overall capital requirements*. Nell'orizzonte di 12 mesi dalla data di riferimento, ovvero al 31 marzo 2023, considerando la riduzione programmata di capitale collegata al *phase-in* IFRS9 e assumendo il pieno recepimento degli effetti inflattivi sui *risk weighted assets* connessi alle evoluzioni sui modelli di misurazione del rischio di credito per effetto delle EBA *Guidelines*, sull'aggregato patrimoniale Tier 1 potrebbe emergere uno *shortfall* di circa 500 mln di euro, in linea con l'ammontare comunicato in sede di approvazione del Bilancio 2021.

La posizione patrimoniale prospettica è stimata in ipotesi di conferma del modello di business/operativo attuale, escludendo l'operazione di rafforzamento patrimoniale o altri contributi straordinari di capitale o emissioni subordinate.

Dopo l'interruzione dei negoziati tra MEF e Unicredit, preso atto dell'attuale impercorribilità di una "soluzione strutturale" sono state avviate, con il supporto del socio di riferimento, le attività per le necessarie iniziative sul capitale che la Banca dovrà assumere per il rafforzamento patrimoniale.

Tenuto conto di quanto sopra, il 17 dicembre 2021 il CdA ha approvato il Piano Strategico 2022-2026. Il Piano è stato presentato alla Banca Centrale Europea, al Single Resolution Board e alla DG Competition nell'ambito dei vari iter informativi, approvativi e regolamentari, cui è soggetto. Nel complesso l'entità del rafforzamento patrimoniale è attualmente stimata in 2,5 mld di euro ed è riflessa nel Capital Plan inviato alla Banca Centrale Europea il 30 marzo scorso e sviluppato secondo ipotesi coerenti con il suddetto Piano Strategico.

Al momento il Piano è in corso di revisione al fine di definirne in dettaglio le direttrici e le azioni sottostanti, di tener conto dell'evoluzione del mutato scenario economico e di recepire quanto derivante dal confronto

COMUNICATO STAMPA

con le sopradette Autorità. L'approvazione del Piano rivisto costituisce presupposto essenziale per l'avvio dei processi autorizzativi di cui sopra e le posizioni delle predette Autorità costituiscono a loro volta un presupposto indefettibile per l'operazione di rafforzamento patrimoniale prevista dal Piano.

La Banca sta fornendo tutti i chiarimenti richiesti dalle Autorità ma attualmente non vi è una stima precisa dei tempi necessari alle Autorità competenti per portare a termine i rispettivi processi approvativi.

Nel contesto delineato, DG Comp e BCE devono valutare, per quanto di competenza, l'intervento dello Stato sulla base della *viability stand alone* della Capogruppo alla luce del Piano Strategico 2022-2026. Nell'ambito di tale valutazione non può escludersi che possano emergere, in linea di principio, circostanze ed elementi allo stato non prevedibili che potrebbero incidere sull'iter autorizzativo e quindi sul percorso di rafforzamento patrimoniale della Capogruppo che prevede la realizzazione di un aumento di capitale a condizioni di mercato; la valutazione di DG Comp pone, quindi, in linea di principio, incertezze rilevanti.

Tenendo conto dei miglioramenti registrati dal Gruppo nel corso del 2021 sotto il profilo patrimoniale e di riduzione dei rischi, nonché delle interlocuzioni finora tenute con le Autorità, si ritiene che lo *shortfall* patrimoniale prospettico potrà essere superato attraverso la realizzazione di un'operazione di rafforzamento patrimoniale su base *stand alone*, previo completamento dell'iter autorizzativo sopra descritto.

Al riguardo, pur valutata la rilevante incertezza relativa alle modalità di esecuzione del rafforzamento patrimoniale, è ragionevole ritenere che la Banca, preso atto del continuativo supporto del socio di riferimento, continui ad operare come un'entità in funzionamento in un futuro prevedibile ritenendo altresì appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2022.

La Banca – come già comunicato il 7 febbraio 2022 - presenta un temporaneo *breach* dei vigenti requisiti MREL; tale sconfinamento è comunque destinato a rientrare con l'operazione di rafforzamento patrimoniale.

Si precisa che tali informazioni, su richiesta della CONSOB, sono diffuse mensilmente e contestualmente alla diffusione delle informazioni finanziarie periodiche previste dalla normativa regolamentare vigente.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Nicola Massimo Clarelli, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria" che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

oooooooooooo

COMUNICATO STAMPA

Il presente comunicato sarà disponibile sul sito web all'indirizzo www.gruppomps.it

Per ulteriori informazioni:

Relazioni Media

Tel. 0577.296634

ufficio.stampa@mps.it

Servizio Investor Relations

Tel: 0577.299350

investor.relations@mps.it

Prospetti gestionali riclassificati

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico vengono di seguito rappresentati in forma riclassificata, secondo criteri gestionali, al fine di fornire indicazioni sull'andamento generale del Gruppo fondate su dati economici-finanziari di rapida e facile determinazione.

Di seguito si fornisce informativa sulle aggregazioni e sulle principali riclassificazioni sistematicamente effettuate rispetto agli schemi di bilancio previsti dalla Circolare n. 262/05, in conformità a quanto richiesto dalla Consob con la comunicazione n. 6064293 del 28 luglio 2006.

Si precisa che i prospetti riclassificati, predisposti per rendere possibile un commento gestionale delle grandezze patrimoniali ed economiche, non sono stati oggetto di verifica da parte della Società di Revisione

Conto economico riclassificato

Di seguito si riportano i criteri di riconduzione adottati per la predisposizione degli schemi riclassificati di conto economico:

- La voce “**margin di interesse**” è stata depurata del contributo negativo (pari a -0,9 mln di euro) imputabile alla *Purchase Price Allocation (PPA)*, riferibile a passate aggregazioni aziendali, che è stato ricondotto in una voce specifica.
- La voce “**commissioni nette**” accoglie il saldo delle voci di bilancio 40 “commissioni attive” e 50 “commissioni passive.
- La voce “**dividendi, proventi simili e utili (perdite) delle partecipazioni**” comprende la voce di bilancio 70 “dividendi proventi e simili” e la quota di pertinenza dell'utile delle partecipazioni collegate in AXA, consolidate con il metodo del patrimonio netto, pari a 14,1 mln di euro, inclusa nella voce di bilancio 250 “utili (perdite) delle partecipazioni”. L'aggregato è stato, inoltre, depurato dei dividendi percepiti su titoli azionari diversi dalle partecipazioni (0,4 mln di euro), ricondotti alla voce “risultato netto della negoziazione, delle valutazioni al *fair value* di attività/passività e degli utili da cessioni/riacquisti”.
- La voce “**risultato netto della negoziazione, delle valutazioni al *fair value* di attività/passività e degli utili da cessioni/riacquisti**” comprende i valori delle voci di bilancio 80 “risultato netto dell'attività di negoziazione”, 100 “utile (perdite) da cessione o riacquisto”, depurata dal contributo dei finanziamenti alla clientela (+0,2 mln di euro), ricondotto alla voce riclassificata “costo del credito clientela”, e 110 “risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico”, depurata dai contributi dei finanziamenti alla clientela (+8,5 mln di euro) e dei titoli rivenienti da operazioni di cessione/cartolarizzazione di crediti non *performing*⁴ (-1,5 mln di euro) ricondotti alla voce

⁴ A partire da dicembre 2021 gli effetti economici relativi a titoli rivenienti da operazioni di cessione di tipo multi-*originator* di portafogli creditizi *non performing* riconducibili allo schema della cessione a (i) un fondo comune di investimento con attribuzione delle relative quote agli intermediari cedenti o ad (ii) un veicolo di cartolarizzazione ex legge 130/99 con contestuale sottoscrizione dei titoli ABS da parte delle banche cedenti, e contabilizzati nella voce 110 “Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico”, sono stati ricondotti nella voce “Costo del Credito clientela”.

COMUNICATO STAMPA

riclassificata “costo del credito clientela”. Tale aggregato incorpora altresì i valori afferenti i dividendi percepiti su titoli azionari diversi dalle partecipazioni (+0,4 mln di euro).

- La voce “**risultato netto dell’attività di copertura**” comprende la voce di bilancio 90 “risultato netto dell’attività di copertura”.
- La voce “**altri proventi/oneri di gestione**” accoglie il saldo della voce di bilancio 230 “altri oneri/proventi di gestione” al netto delle imposte di bollo e di altre spese recuperate dalla clientela che vengono ricondotte alla voce riclassificata “altre spese amministrative” (52,4 mln di euro), e al netto della componente relativa ai fitti attivi che viene ricondotta alla voce “rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali” (3,4 mln di euro).
- La voce “**spese per il personale**” accoglie il saldo della voce di bilancio 190a “spese per il personale” dalla quale è stato scorporato un importo pari a +0,2 mln di euro, relativi a rilasci su fondi accantonati in anni pregressi, riclassificati alla voce “oneri di ristrutturazione/oneri *una tantum*”.
- La voce “**altre spese amministrative**” accoglie il saldo della voce di bilancio 190b “altre spese amministrative” decurtato delle seguenti componenti di costo:
 - Oneri, pari a 88,7 mln di euro, derivanti dalle direttive comunitarie *Deposit Guarantee Schemes Directive* - DGSD nel seguito - e *Bank Recovery Resolution Directive* - BRRD nel seguito - per la risoluzione delle crisi bancarie, ricondotti alla voce riclassificata “Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari”.
 - Canone sulle DTA trasformabili in credito di imposta, per 15,8 mln di euro, ricondotto alla voce riclassificata “Canone DTA”.
 - Oneri pari a 0,3 mln di euro, riferiti alle iniziative volte anche alla realizzazione dei *commitment* assunti con DG Comp, ricondotti alla voce riclassificata “oneri di ristrutturazione/oneri *una tantum*”.

La voce incorpora, inoltre, l’ammontare delle imposte di bollo e delle altre spese recuperate dalla clientela (52,4 mln di euro) contabilizzati in bilancio nella voce 230 “altri oneri/proventi di gestione”.

- La voce “**rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali**” ricomprende i valori delle voci di bilancio 210 “rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali” e 220 “rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali” ed è stata depurata del contributo negativo (pari a -0,2 mln di euro) riferibile alla *Purchase Price Allocation (PPA)*, che è stato ricondotto in una voce specifica, mentre incorpora la componente dei fitti attivi (3,4 mln di euro) contabilizzati in bilancio nella voce 230 “altri oneri/proventi di gestione”.
- La voce “**costo del credito clientela**” comprende le componenti economiche afferenti i finanziamenti alla clientela delle voci di bilancio 100a “utili/perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” (+0,2 mln di euro), 110b “risultato netto delle attività e passività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*” (+8,5 mln di euro), 130a

COMUNICATO STAMPA

“rettifiche e riprese di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” (-113,7 mln di euro), 140 “utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni” (-0,1 mln di euro) e 200a “accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri per impegni e garanzie rilasciate” (-4,7 mln di euro). La voce comprende inoltre le componenti economiche afferenti i titoli rivenienti da operazioni di cessione/cartolarizzazione di crediti non *performing* iscritte nella voce di bilancio 110b “risultato netto delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*” (-1,5 mln di euro).

- La voce “**rettifiche di valore nette deterioramento titoli e finanziamenti banche**” comprende la quota relativa ai titoli (-0,9 mln di euro) e ai finanziamenti alle banche (+0,8 mln di euro) della voce di bilancio 130a “rettifiche e riprese di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” e la voce di bilancio 130b “rettifiche e riprese di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva” (-0,3 mln di euro).
- La voce “**altri accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri**” accoglie il saldo della voce di bilancio 200 “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri” decurtato della componente relativa ai finanziamenti clientela della voce 200a “accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri per impegni e garanzie rilasciate” (-4,7 mln di euro), che è stata ricondotta alla voce specifica “costo del credito clientela”.
- La voce “**altri utili (perdite) da partecipazioni**” accoglie il saldo della voce di bilancio 250 “utili (perdite) delle partecipazioni” decurtato della quota di pertinenza dell’utile delle partecipazioni collegate in AXA - consolidate con il metodo del patrimonio netto - pari a 14,1 mln di euro ricondotto alla voce riclassificata “dividendi, proventi simili e utili (perdite) delle partecipazioni”.
- La voce “**oneri di ristrutturazione/oneri *una tantum***” accoglie i seguenti importi:
 - Componenti positive per 0,2 mln di euro contabilizzate in bilancio nella voce 190a “spese per il personale”.
 - Oneri per 0,3 mln di euro riferiti alle iniziative progettuali, volte anche alla realizzazione dei *commitment* assunti con DG Comp, contabilizzati in bilancio nella voce 190b “altre spese amministrative”.
- La voce “**rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari**” accoglie gli oneri derivanti dalle direttive comunitarie DGSD per la garanzia dei depositi e BRRD per la risoluzione delle crisi bancarie, pari a 88,7 mln di euro, contabilizzati in bilancio nella voce 190b “altre Spese amministrative”.
- La voce “**canone DTA**” accoglie gli oneri relativi al canone sulle DTA trasformabili in credito di imposta previsto dall’art. 11 del DL n. 59 del 3 maggio 2016 convertito in Legge n. 119 del 30 giugno 2016, contabilizzati in bilancio nella voce 190b “altre spese amministrative”, pari a 15,8 mln di euro.

COMUNICATO STAMPA

- La voce “**risultato della valutazione al *fair value* di attività materiali e immateriali**” accoglie il saldo della voce di bilancio 260 “risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali”.
- La voce “**utili (perdite) da cessione di investimenti**” accoglie il saldo della voce di bilancio 280 “utili (perdite) da cessione di investimenti”.
- La voce “**imposte sul reddito di periodo**” accoglie il saldo della voce 300 “imposte sul reddito di periodo dell’operatività corrente” ed è stata depurata della componente fiscale teorica relativa alla *Purchase Price Allocation (PPA)*, ricondotta in una voce specifica per un importo pari a 0,4 mln di euro.

Gli effetti complessivamente negativi della **Purchase Price Allocation (PPA)** sono stati ricondotti alla specifica voce scorporandoli dalle voci economiche interessate (in particolare “margine di interesse” per -0,9 mln di euro e “rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali” per -0,2 mln di euro, al netto della componente fiscale teorica per +0,4 mln di euro che integra la relativa voce).

Stato patrimoniale riclassificato

Di seguito riportiamo i criteri di riconduzione adottati per la predisposizione degli schemi riclassificati di stato patrimoniale:

- La voce dell’attivo “**finanziamenti banche centrali**” ricomprende la quota relativa ai rapporti con banche centrali della voce di bilancio 40 “attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”.
- La voce dell’attivo “**finanziamenti banche**” ricomprende la quota relativa ai rapporti con banche delle voci di bilancio 40 “attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” e 20 “attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico”.
- La voce dell’attivo “**finanziamenti clientela**” ricomprende la quota relativa ai finanziamenti con clientela delle voci di bilancio 20 “attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico”, 40 “attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” e 120 “attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione”.
- La voce dell’attivo “**attività in titoli**” ricomprende la quota relativa ai titoli delle voci di bilancio 20 “attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico”, 30 “attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva”, 40 “attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” e 120 “attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione”.
- La voce dell’attivo “**derivati**” ricomprende la quota relativa ai derivati delle voci di bilancio 20 “attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico” e 50 “derivati di copertura”.

COMUNICATO STAMPA

- La voce dell'attivo "**partecipazioni**" ricomprende la voce di bilancio 70 "partecipazioni" e la quota relativa alle partecipazioni della voce 120 "attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione".
- La voce dell'attivo "**attività materiali e immateriali**" ricomprende le voci di bilancio 90 "attività materiali", 100 "attività immateriali" e gli importi relativi alle attività materiali e attività immateriali della voce di bilancio 120 "attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione".
- La voce dell'attivo "**altre attività**" ricomprende le voci di bilancio 60 "adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica", 130 "altre attività" e gli importi della voce 120 "attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" non ricondotti nelle voci precedenti.
- La voce del passivo "**debiti verso clientela**" ricomprende la voce di bilancio 10b "passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - debiti verso clientela" e la componente relativa a titoli clientela della voce di bilancio 10c "passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - titoli in circolazione".
- La voce del passivo "**titoli emessi**" ricomprende le voci di bilancio 10c "passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Titoli in circolazione", da cui è stata scorporata la componente relativa a titoli clientela, e 30 "passività finanziarie designate al *fair value*".
- La voce del passivo "**debiti verso banche centrali**" ricomprende la quota della voce di bilancio 10a "passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - debiti verso banche" relativa a rapporti con banche centrali.
- La voce del passivo "**debiti verso banche**" ricomprende la quota della voce di bilancio 10a "passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - debiti verso banche" relativa a rapporti con banche (escluse le banche centrali).
- La voce del passivo "**passività finanziarie di negoziazione per cassa**" ricomprende la quota della voce di bilancio 20 "passività finanziarie di negoziazione" depurata dagli importi relativi a derivati di negoziazione.
- La voce del passivo "**derivati**" ricomprende la voce di bilancio 40 "derivati di copertura" e la quota relativa ai derivati della voce di bilancio 20 "passività finanziarie di negoziazione".
- La voce del passivo "**fondi a destinazione specifica**" ricomprende le voci di bilancio 90 "trattamento di fine rapporto del personale" e 100 "fondi per rischi e oneri".
- La voce del passivo "**altre passività**" ricomprende le voci di bilancio 50 "adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica", 70 "passività associate a gruppi di attività in via di dismissione" e 80 "altre passività".
- La voce del passivo "**patrimonio netto di Gruppo**" ricomprende le voci di bilancio 120 "riserve da valutazione", 130 "azioni rimborsabili", 150 "riserve", 170 "capitale", 180 "azioni proprie" e 200 "utile (perdita) di periodo".

VALORI ECONOMICI e PATRIMONIALI			
GRUPPO MONTEPASCHI			
VALORI ECONOMICI (mln di euro)	31 03 2022	31 03 2021	Var.
Margine di interesse	323,1	279,6	15,6%
Commissioni nette	368,9	372,0	-0,8%
Altri ricavi della gestione finanziaria	94,4	179,8	-47,5%
Altri proventi e oneri di gestione	(3,2)	(10,7)	-69,7%
Totale Ricavi	783,2	820,7	-4,6%
Oneri operativi	(535,3)	(540,4)	-0,9%
Costo del credito clientela	(111,3)	(73,9)	50,5%
Altre rettifiche di valore	(0,4)	(3,7)	-89,2%
Risultato operativo netto	136,2	202,7	-32,8%
Componenti non operative	(131,2)	(88,7)	47,9%
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	9,7	119,3	-91,9%
UTILE (PERDITA) PER AZIONE (euro)	31 03 2022	31 03 2021	Var.
Utile (Perdita) base per azione (basic EPS)	0,010	0,123	-92,1%
Utile (Perdita) diluito per azione (diluted EPS)	0,010	0,123	-92,1%
DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI (mln di euro)	31 03 2022	31 12 2021	Var.
Totale Attivo	132.009,1	137.868,6	-4,3%
Finanziamenti clientela	79.259,7	79.380,3	-0,2%
Raccolta Diretta	84.428,2	90.300,3	-6,5%
Raccolta Indiretta	99.846,6	104.429,7	-4,4%
di cui Risparmio Gestito	62.785,4	65.285,5	-3,8%
di cui Risparmio Amministrato	37.061,1	39.144,2	-5,3%
Patrimonio netto di Gruppo	6.006,1	6.172,7	-2,7%
STRUTTURA OPERATIVA	31 03 2022	31 12 2021	Var.
Numero Dipendenti - dato puntuale	21.183	21.244	(61)
Numero Filiali Rete Commerciale Italia	1.368	1.368	n.s.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE			
GRUPPO MONTEPASCHI			
INDICATORI DI REDDITIVITA' CONSOLIDATA (%)	31 03 2022	31 12 2021	Var.
Cost/Income ratio	68,4	70,7	-2,3
R.O.E. (su patrimonio medio)	0,6	5,2	-4,6
Return on Assets (RoA) ratio	0,0	0,2	-0,2
ROTE (Return on tangible equity)	0,7	5,3	-4,6
INDICI DI QUALITA' DEL CREDITO (%)	31 03 2022	31 12 2021	Var.
Esposizioni deteriorate nette verso la clientela / Totale esposizioni nette verso la clientela (esclusi i titoli governativi)	2,4	2,6	-0,2
Gross NPL ratio	4,0	3,8	0,2
Tasso di variazione dei finanziamenti clientela deteriorati	(2,2)	2,5	-4,7
Finanziamenti clientela in sofferenza / Finanziamenti clientela	0,8	0,8	n.s.
Finanziamenti clientela al costo ammortizzato stadio 2 / Finanziamenti clientela performing al costo ammortizzato	16,4	16,0	0,4
Coverage finanziamenti clientela deteriorati	50,8	47,9	2,8
Coverage finanziamenti clientela in sofferenza	65,6	63,7	1,9
Provisioning	0,56	0,31	0,25
Texas ratio	51,2	51,6	-0,4

Cost/Income ratio: rapporto tra gli Oneri operativi (Spese amministrative e Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali) e Totale ricavi (per la composizione dell'aggregato cfr. schema del Conto economico riclassificato).

Return On Equity (ROE): rapporto tra il Risultato netto di periodo "annualizzato" e la media tra il Patrimonio netto di Gruppo (comprensivo dell'Utile e delle Riserve da valutazione) di fine periodo e quello di fine anno precedente.

Return On Asset (ROA): rapporto tra il Risultato netto di periodo "annualizzato" ed il Totale attivo di fine periodo.

Return On Tangible Equity (ROTE): rapporto tra il Risultato netto di periodo "annualizzato" e la media tra il Patrimonio netto tangibile⁵ di fine periodo e quello di fine anno precedente.

Gross NPL Ratio: incidenza lorda dei crediti deteriorati calcolata sulla base degli orientamenti EBA⁶ come rapporto tra i Finanziamenti clientela e banche deteriorati lordi, al netto delle attività in via di dismissione, e il totale Finanziamenti clientela e banche lordi, al netto delle attività in via di dismissione.

Tasso di variazione dei finanziamenti clientela deteriorati: rappresenta il tasso di crescita annuale dei Finanziamenti clientela lordi non *performing* basato sulla differenza tra stock annuali.

Coverage finanziamenti clientela deteriorati e coverage finanziamenti clientela in sofferenza: il *coverage ratio* sui Finanziamenti clientela deteriorati e sui Finanziamenti clientela in sofferenza è calcolato come rapporto tra i relativi Fondi rettificativi e le corrispondenti Esposizioni lorde.

Provisioning: rapporto tra il Costo del credito clientela annualizzato e la somma dei Finanziamenti clientela e del valore dei titoli rivenienti da operazioni di cessione/cartolarizzazione di crediti non *performing*.

Texas Ratio: rapporto tra i Finanziamenti clientela deteriorati lordi e la somma, al denominatore, dei relativi fondi rettificativi e del Patrimonio netto tangibile.

⁵ Patrimonio netto contabile del Gruppo comprensivo del risultato di periodo, depurato dell'avviamento e delle altre attività immateriali.

⁶ EBA GL/2018/10.

INDICATORI REGOLAMENTARI			
GRUPPO MONTEPASCHI			
RATIO PATRIMONIALI (%)	31 03 2022	31 12 2021	Var.
Common Equity Tier 1 (CET1) ratio - phase in	11,6	12,5	-0,9
Common Equity Tier 1 (CET1) ratio - fully loaded	10,8	11,0	-0,2
Total Capital ratio - phase in	15,3	16,1	-0,8
Total Capital ratio - fully loaded	14,5	14,6	-0,1
INDICE DI LEVA FINANZIARIA (%)	31 03 2022	31 12 2021	Var.
Indice di leva finanziaria - transitional definition	4,4	4,7	-0,3
Indice di leva finanziaria - fully phased	4,1	4,2	-0,1
RATIO DI LIQUIDITA' (%)	31 03 2022	31 12 2021	Var.
LCR	186,0	172,7	13,3
NSFR	135,5	129,6	5,9
Encumbered asset ratio	38,7	40,7	-2,0
Loan to deposit ratio	93,9	87,9	6,0
Counterbalancing capacity a pronti (mld di euro)	25,0	25,4	-0,4

Nella determinazione dei *ratios* patrimoniali la versione “*phase-in*” (o “*transitional*”) rappresenta l’applicazione delle regole di calcolo secondo il quadro normativo in vigore alla data di riferimento, mentre la versione “*fully loaded*” incorpora nel calcolo le regole come previste a regime.

Common equity Tier 1 (CET1) ratio: rapporto tra capitale di qualità primaria⁷ e RWA (*Risk Weighted Asset*)⁸ complessive.

Total Capital ratio: rapporto tra Fondi Propri e le RWA complessive.

Indice di leva finanziaria: indicatore dato dal rapporto tra Tier 1⁹ e totale attivo introdotto dalla normativa di Basilea con l’obiettivo di contenere l’incremento di leva finanziaria nel settore bancario e rafforzare i requisiti basati sul rischio tramite una diversa misura basata su aggregati di Bilancio.

Liquidity Coverage Ratio (LCR): indicatore di liquidità di breve termine corrispondente al rapporto tra l’ammontare degli *High Quality Liquidity Asset* (attività liquide di elevata qualità) e il totale dei deflussi di cassa netti nei 30 giorni di calendario successivi alla data di riferimento.

Net Stable Funding Ratio (NSFR): indicatore di liquidità strutturale a 12 mesi e corrisponde al rapporto tra l’ammontare disponibile di provvista stabile e l’ammontare obbligatorio di provvista stabile.

Encumbered asset ratio: rapporto tra il Valore contabile di attività e garanzie vincolate e il Totale di attività e garanzie (XVII, sezione 1.6, punto 9, del Regolamento UE 2015/79).

Loan to deposit ratio: rapporto tra Finanziamenti clientela netti e la Raccolta diretta (debiti verso clientela e titoli emessi).

Counterbalancing capacity a pronti: sommatoria di poste certe e libere da qualsiasi impegno utilizzabili dal Gruppo per far fronte al proprio fabbisogno di liquidità, costituite da attivi finanziari e commerciali *eligible* ai fini delle operazioni di rifinanziamento con BCE e da attivi conferiti in MIC (mercato interbancario collateralizzato) e non utilizzati, cui viene prudenzialmente applicato lo scarto di garanzia (*haircut*) pubblicato giornalmente dalla BCE.

⁷ Definito dall’art. 4 del regolamento UE/2013/575 (Capital Requirements Regulation, CRR). È costituito dagli elementi e strumenti di capitale computabili, al netto delle rettifiche e detrazioni previste.

⁸ Attività ponderate per il rischio: è il risultato dell’applicazione di determinati coefficienti di ponderazione (*risk weight*) alle esposizioni determinate secondo le regole di Vigilanza.

⁹ Somma del capitale primario di classe 1 (CET1) e del capitale aggiuntivo di classe 1 dell’ente (AT1), come definito dall’art. 25 del regolamento (UE) n. 575/2013.

COMUNICATO STAMPA

Conto economico consolidato riclassificato con criteri gestionali				
	31 03 2022	31 03 2021	Variazioni	
GRUPPO MONTEPASCHI			Ass.	%
Margine di interesse	323,1	279,6	43,5	15,6%
Commissioni nette	368,9	372,0	(3,1)	-0,8%
Margine intermediazione primario	692,0	651,6	40,4	6,2%
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni	14,2	21,2	(7,0)	-33,0%
Risultato netto della negoziazione, delle valutazioni al fair value di attività/passività e degli utili da cessioni/riacquisti	75,6	157,0	(81,4)	-51,9%
Risultato netto dell'attività di copertura	4,6	1,6	3,0	n.s.
Altri proventi/oneri di gestione	(3,2)	(10,7)	7,5	-69,7%
Totale Ricavi	783,2	820,7	(37,5)	-4,6%
Spese amministrative:	(491,7)	(492,9)	1,2	-0,2%
a) spese per il personale	(355,9)	(360,2)	4,3	-1,2%
b) altre spese amministrative	(135,8)	(132,7)	(3,1)	2,3%
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(43,6)	(47,5)	3,8	-8,1%
Oneri Operativi	(535,3)	(540,4)	5,1	-0,9%
Risultato Operativo Lordo	247,8	280,3	(32,5)	-11,6%
Costo del credito clientela	(111,3)	(73,9)	(37,3)	50,5%
Rettifiche di valore deterioramento titoli e finanziamenti banche	(0,4)	(3,7)	3,3	-89,2%
Risultato operativo netto	136,2	202,7	(66,5)	-32,8%
Altri accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(28,4)	8,5	(36,9)	n.s.
Altri utili (perdite) da partecipazioni	1,9	(2,8)	4,7	n.s.
Oneri di ristrutturazione/Oneri una tantum	(0,2)	(0,1)	(0,1)	92,8%
Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari	(88,7)	(67,8)	(20,9)	30,8%
Canone DTA	(15,8)	(15,7)	(0,0)	0,3%
Risultato della valutazione al fair value di attività materiali e immateriali	-	(27,8)	27,8	-100,0%
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(0,1)	17,0	(17,1)	n.s.
Utile (Perdita) di periodo al lordo delle imposte	5,0	114,0	(109,1)	-95,6%
Imposte sul reddito di periodo	5,5	6,1	(0,6)	-10,0%
Utile (Perdita) al netto delle imposte	10,5	120,1	(109,7)	-91,3%
Utile (Perdita) di periodo	10,5	120,1	(109,7)	-91,3%
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	-	(0,1)	0,1	n.s.
Utile (Perdita) di periodo ante PPA di pertinenza della Capogruppo	10,5	120,2	(109,8)	-91,3%
Effetti economici netti della "Purchase Price Allocation"	(0,8)	(0,9)	0,2	-18,2%
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	9,7	119,3	(109,6)	-91,9%

Evoluzione trimestrale conto economico consolidato riclassificato con criteri gestionali					
GRUPPO MONTEPASCHI	Esercizio 2022	Esercizio 2021			
	1°Q 2022	4°Q 2021	3°Q 2021	2°Q 2021	1°Q 2021
Margine di interesse	323,1	323,0	313,3	305,6	279,6
Commissioni nette	368,9	371,2	358,3	382,5	372,0
Margine intermediazione primario	692,0	694,2	671,6	688,1	651,6
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni	14,2	37,7	20,3	34,2	21,2
Risultato netto della negoziazione, delle valutazioni al fair value di attività/passività e degli utili da cessioni/riacquisti	75,6	(5,9)	14,0	19,7	157,0
Risultato netto dell'attività di copertura	4,6	4,9	5,8	0,3	1,6
Altri proventi/oneri di gestione	(3,2)	(10,8)	(13,4)	(1,8)	(10,7)
Totale Ricavi	783,2	720,2	698,3	740,5	820,7
Spese amministrative:	(491,7)	(471,3)	(470,0)	(491,9)	(492,9)
a) spese per il personale	(355,9)	(351,1)	(358,1)	(358,6)	(360,2)
b) altre spese amministrative	(135,8)	(120,2)	(111,9)	(133,3)	(132,7)
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(43,6)	(47,8)	(43,6)	(41,0)	(47,5)
Oneri Operativi	(535,3)	(519,1)	(513,6)	(532,8)	(540,4)
Risultato Operativo Lordo	247,8	201,1	184,7	207,7	280,3
Costo del credito clientela	(111,3)	(222,3)	135,1	(88,9)	(73,9)
Rettifiche di valore deterioramento titoli e finanziamenti banche	(0,4)	2,5	1,2	5,4	(3,7)
Risultato operativo netto	136,2	(18,7)	321,0	124,2	202,7
Altri accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(28,4)	(32,9)	(23,8)	(50,8)	8,5
Altri utili (perdite) da partecipazioni	1,9	(0,0)	2,4	2,6	(2,8)
Oneri di ristrutturazione/Oneri una tantum	(0,2)	0,8	(3,9)	(4,1)	(0,1)
Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari	(88,7)	(10,3)	(69,4)	(21,8)	(67,8)
Canone DTA	(15,8)	(15,8)	(15,8)	(15,9)	(15,7)
Risultato della valutazione al fair value di attività materiali e immateriali	-	(15,3)	-	(0,4)	(27,8)
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(0,1)	-	-	(2,6)	17,0
Utile (Perdita) di periodo al lordo delle imposte	5,0	(92,3)	210,5	31,1	114,0
Imposte sul reddito di periodo	5,5	14,5	(23,7)	52,6	6,1
Utile (Perdita) al netto delle imposte	10,5	(77,8)	186,8	83,7	120,1
Utile (Perdita) di periodo	10,5	(77,8)	186,8	83,7	120,1
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	-	(0,1)	-	-	(0,1)
Utile (Perdita) di periodo ante PPA di pertinenza della Capogruppo	10,5	(77,7)	186,8	83,7	120,2
Effetti economici netti della "Purchase Price Allocation"	(0,8)	(0,9)	(0,8)	(0,9)	(0,9)
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	9,7	(78,6)	186,0	82,8	119,3

COMUNICATO STAMPA

Stato Patrimoniale consolidato riclassificato				
Attività	31 03 2022	31 12 2021	Variazioni	
			ass.	%
Cassa e disponibilità liquide	1.791,0	1.741,8	49,2	2,8%
Finanziamenti banche centrali	15.392,8	20.769,7	(5.376,9)	-25,9%
Finanziamenti banche	2.424,9	3.493,3	(1.068,4)	-30,6%
Finanziamenti clientela	79.259,7	79.380,3	(120,6)	-0,2%
Attività in titoli	23.382,2	22.127,1	1.255,1	5,7%
Derivati	2.352,6	2.431,6	(79,0)	-3,2%
Partecipazioni	985,2	1.095,4	(110,2)	-10,1%
Attività materiali e immateriali	2.718,5	2.743,5	(25,0)	-0,9%
<i>di cui:</i>				
<i>a) avviamento</i>	7,9	7,9	-	0,0%
Attività fiscali	1.798,0	1.774,0	24,0	1,4%
Altre attività	1.904,2	2.311,9	(407,7)	-17,6%
Totale dell'Attivo	132.009,1	137.868,6	(5.859,5)	-4,3%
Passività	31 03 2022	31/12/21	Variazioni	
			ass.	%
Raccolta diretta	84.428,2	90.300,3	(5.872,1)	-6,5%
a) Debiti verso Clientela	74.992,2	79.859,5	(4.867,3)	-6,1%
b) Titoli emessi	9.436,0	10.440,8	(1.004,8)	-9,6%
Debiti verso Banche centrali	29.081,1	29.154,8	(73,7)	-0,3%
Debiti verso Banche	1.763,6	2.125,1	(361,5)	-17,0%
Passività finanziarie di negoziazione per cassa	3.174,4	3.104,1	70,3	2,3%
Derivati	2.081,9	2.686,1	(604,2)	-22,5%
Fondi a destinazione specifica	1.820,6	1.814,0	6,6	0,4%
a) Fondo trattato di fine rapporto di lavoro sub.	157,8	159,3	(1,5)	-0,9%
b) Fondo impegni e garanzie rilasciate	147,8	144,0	3,8	2,6%
c) Fondi di quiescenza	29,0	29,7	(0,7)	-2,4%
d) Altri fondi	1.486,0	1.481,0	5,0	0,3%
Passività fiscali	6,5	7,0	(0,5)	-7,1%
Altre passività	3.645,4	2.503,2	1.142,2	45,6%
Patrimonio netto di Gruppo	6.006,1	6.172,7	(166,6)	-2,7%
a) Riserve da valutazione	131,6	306,8	(175,2)	-57,1%
d) Riserve	(3.330,2)	(3.638,6)	308,4	-8,5%
f) Capitale	9.195,0	9.195,0	-	0,0%
h) Utile (Perdita) di periodo	9,7	309,5	(299,8)	-96,9%
Patrimonio di pertinenza terzi	1,3	1,3	-	0,0%
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	132.009,1	137.868,6	(5.859,5)	-4,3%

Stato Patrimoniale consolidato riclassificato - Evoluzione Trimestrale					
	31/03/22	31/12/21	30/09/21	30/06/21	31/03/21
Attività					
Cassa e disponibilità liquide	1.791,0	1.741,8	2.121,6	1.745,3	1.853,4
Finanziamenti banche centrali	15.392,8	20.769,7	20.940,8	25.570,5	26.116,8
Finanziamenti banche	2.424,9	3.493,3	3.344,0	3.133,9	2.975,3
Finanziamenti clientela	79.259,7	79.380,3	81.199,8	81.355,8	82.259,0
Attività in titoli	23.382,2	22.127,1	24.961,0	23.121,9	22.562,0
Derivati	2.352,6	2.431,6	2.591,8	2.689,5	2.757,5
Partecipazioni	985,2	1.095,4	1.041,8	1.027,7	1.069,2
Attività materiali e immateriali	2.718,5	2.743,5	2.757,9	2.760,0	2.784,5
<i>di cui:</i>					
<i>a) avviamento</i>	7,9	7,9	7,9	7,9	7,9
Attività fiscali	1.798,0	1.774,0	1.758,7	1.800,4	1.919,8
Altre attività	1.904,2	2.311,9	2.400,5	2.544,7	2.361,3
Totale dell'Attivo	132.009,1	137.868,6	143.117,9	145.749,7	146.658,8
Passività					
Raccolta diretta	84.428,2	90.300,3	92.901,5	94.036,5	99.053,6
a) Debiti verso Clientela	74.992,2	79.859,5	82.389,2	83.315,3	87.124,1
b) Titoli emessi	9.436,0	10.440,8	10.512,3	10.721,2	11.929,5
Debiti verso Banche centrali	29.081,1	29.154,8	29.230,2	29.305,6	26.373,1
Debiti verso Banche	1.763,6	2.125,1	3.019,5	3.854,3	3.816,4
Passività finanziarie di negoziazione per cassa	3.174,4	3.104,1	3.325,0	3.819,3	3.179,5
Derivati	2.081,9	2.686,1	2.819,1	2.730,1	2.759,0
Fondi a destinazione specifica	1.820,6	1.814,0	1.969,0	2.017,1	2.011,3
a) Fondo tratt.to di fine rapporto di lavoro sub.	157,8	159,3	162,2	163,3	164,2
b) Fondo impegni e garanzie rilasciate	147,8	144,0	121,5	144,6	147,1
c) Fondi di quiescenza	29,0	29,7	30,7	31,4	32,3
d) Altri fondi	1.486,0	1.481,0	1.654,6	1.677,8	1.667,7
Passività fiscali	6,5	7,0	8,0	8,0	8,1
Altre passività	3.645,4	2.503,2	3.593,5	3.912,1	3.451,0
Patrimonio del Gruppo	6.006,1	6.172,7	6.250,7	6.065,3	6.005,4
a) Riserve da valutazione	131,6	306,8	302,3	324,7	367,6
d) Riserve	(3.330,2)	(3.638,6)	(3.630,7)	(3.521,0)	(3.415,8)
f) Capitale	9.195,0	9.195,0	9.195,0	9.195,0	9.195,0
g) Azioni proprie (-)	-	-	(4,0)	(135,5)	(260,7)
h) Utile (Perdita) di periodo	9,7	309,5	388,1	202,1	119,3
Patrimonio di pertinenza terzi	1,3	1,3	1,4	1,4	1,4
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	132.009,1	137.868,6	143.117,9	145.749,7	146.658,8

COMUNICATO STAMPA

This document and the information contained herein does not contain or constitute an offer of securities for sale, or solicitation of an offer to purchase securities, in the United States, Australia, Canada or Japan or any other jurisdiction where such an offer or solicitation would require the approval of local authorities or otherwise be unlawful (the “Other Countries”). Neither this document nor any part of it nor the fact of its distribution may form the basis of, or be relied on in connection with, any contract or investment decision in relation thereto. The securities referred to herein have not been registered and will not be registered in the United States under the U.S. Securities Act of 1933, as amended (the “Securities Act”), or pursuant to the corresponding regulations in force in the Other Countries. The securities may not be offered or sold in the United States unless such securities are registered under the Securities Act, or an exemption from the registration requirements of the Securities Act is available.

Fine Comunicato n.0035-34

Numero di Pagine: 26